

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti sono pari a € 488.571 (€ 661.695 al 31 dicembre 2004). La riduzione rispetto al precedente esercizio è dovuta ad immobilizzazioni materiali che hanno terminato il loro processo di ammortamento.

Oneri diversi di gestione

Sono pari a € 8.254.465 (€ 12.348.028 al 31 dicembre 2004) e costituiti in prevalenza da impegni per spese legate ad arbitraggi e contenziosi, derivanti dalla gestione dei fondi comunitari.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**Altri proventi finanziari**

Ammontano a € 594.409 (€ 851.297 al 31 dicembre 2004) e sono relativi agli interessi attivi maturati sui conti correnti fruttiferi dell'Agenzia tenuti presso l'ICBPI.

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI**Proventi**

Ammontano a € 60.980.094 (€ 29.616.998 al 31 dicembre 2004) e includono:

- il credito IVA dell'esercizio 2004 per € 8.591.979, derivante in prevalenza dalle operazioni di gestione degli ammassi pubblici comunitari;
- le insussistenze del passivo per € 42.734.092 derivanti da economie di spesa emerse a valere su residui passivi degli anni precedenti;
- l'effetto dell'iscrizione a titolo gratuito dei beni del Consorzio "Telaer" commentata nell'area Immobilizzazioni per € 9.320.149.

Oneri

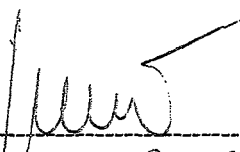
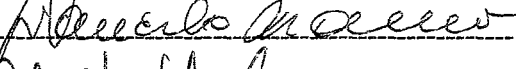
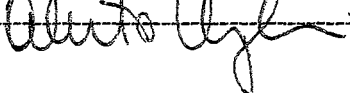
Ammontano a € 1.406.938 (€ 1.203.242 al 31 dicembre 2004) e includono per per € 1.011.000 l'impegno a versare allo Stato le economie derivanti da riduzioni sulle spese per consumi intermedi ai sensi della legge 248/05.

Sede, li **8 MAG. 2006**

IL TITOLARE UFFICIO MONOCRATICO _____

IL DIRETTORE AREA COORDINAMENTO _____

IL DIRETTORE AREA AMMINISTRATIVA _____

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

AGEA – AGENZIA PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONTO
CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2005****1 – PREMESSA**

I giorni 4 e 11 maggio 2006, il Collegio dei Revisori dei conti, riunitosi nella sede dell'Ente, ha preso in esame, ai fini della redazione della relazione di cui all'art. 35, comma 3, del Regolamento di Amministrazione e contabilità dell'Agenzia, lo schema del conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2005, trasmesso dal Dirigente generale preposto all'Ufficio Monocratico, con nota del giorno 27-04-2006.

Detto schema di conto consuntivo ricalca quello del relativo bilancio di previsione, che, redatto secondo le disposizioni del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici istituzionali, approvato con DPR n. 97/2003, è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 ottobre 2004, deliberazione n. 46.

Successivamente, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con nota in data 29 dicembre 2004, indirizzata al Ministero delle Politiche Agricole, ha invitato l'Ente a voler rivedere le previsioni alla luce della circolare n. 35 del 23 novembre 2004 dello stesso Ministero, nonché a tenere conto del minore contributo per il funzionamento a favore dell'AGEA, stanziato dalla Tabella C dell'allora disegno di legge finanziaria 2005.

Il bilancio di previsione 2005 è stato quindi riformulato con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 18 gennaio 2005 ed è stato definitivamente approvato dal Ministero vigilante il successivo 16 febbraio.

Nel riportare le previsioni definitive dell'esercizio 2005, lo schema di conto consuntivo tiene anche conto dei provvedimenti di variazione adottati successivamente all'assestamento del bilancio deliberato dal Consiglio di amministrazione il 27 luglio 2005 a seguito dell'intervenuta approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente.

In particolare si sono necessarie variazioni per dare attuazione ai decreti legge n. 202/2005, recante misure urgenti per la prevenzione dell'influenza aviaria, n. 211/2005, concernente la riduzione del 10% dei consumi intermedi, n.182/2005 con il quale sono state stanziare somme a favore dell'Ente. Tutti i provvedimenti di variazione derivanti dalle citate disposizioni normative hanno ottenuto la prescritta approvazione del Ministero vigilante.

La gestione dell'Ente si è svolta nel 2005 interamente sotto il mandato del Consiglio di amministrazione nominato con decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali in data 31 ottobre 2003 e insediatosi il 10 novembre 2003.

Nel corso del 2005, l'Agenzia ha continuato a svolgere le funzioni di organismo di coordinamento e di organismo pagatore di cui, rispettivamente, ai commi 1 e 4 dell'articolo 3 del decreto istitutivo e, quale autorità competente ai sensi del D.Lgs. N.99/2004, ha, tra l'altro, predisposto le procedure e gli adempimenti per l'attuazione della riforma della politica agricola comunitaria di cui al Regolamento (CE) 29.3.2003, n.1782/2003.

Il conto consuntivo in argomento risulta redatto con riferimento al bilancio di previsione dell'anno 2005 ed è costituito, ai sensi dell'articolo 35 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità e dell'articolo 38 del D.P.R. n. 97/2003, dal rendiconto finanziario nella forma gestionale e decisionale, dallo stato patrimoniale e dal conto economico. Non risulta compilata la nota integrativa, così come previsto dal combinato disposto degli articoli 38 e 44 del DPR 97/2003, anche se gli elementi principali sono desumibili dalla relazione illustrativa. Peraltro non risulta ancora attuato il sistema di contabilità analitica per centri di costo previsto dall'art.21 del DPR

sopra citato. E' accompagnato dalla relazione illustrativa, reca in allegato l'elenco analitico, per anno di provenienza e per capitolo di bilancio, dei residui attivi e passivi alla data del 31.12.2005.

In occasione della predisposizione del conto consuntivo in esame, l'Agenzia ha effettuato il riaccertamento dei residui attivi e dei passivi provenienti dagli anni precedenti. Viene, pertanto, proposta l'eliminazione dall'elenco dei residui attivi di partite non più esigibili per l'ammontare di euro 371.358,03, relative agli interessi attivi sui conti correnti fruttiferi e, dall'elenco dei residui passivi, di partite per l'importo di euro 42.734.092,63 perché non più dovute.

Tenuto conto delle dichiarazioni degli Uffici che avevano in carico le partite di cui trattasi e di quanto indicato in proposito nella relazione illustrativa allo schema di conto consuntivo, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione della proposta in argomento.

2.- IL CONTO CONSUNTIVO DELL'AGEA RELATIVO ALL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2005.

2a - Il Rendiconto finanziario.

Il rendiconto finanziario, articolato nella forma decisionale e nella forma gestionale, dà dimostrazione della gestione di bilancio distintamente per titoli, categorie e capitoli e per competenza, cassa e residui.

Dai prospetti trasmessi, si rileva la seguente situazione riassuntiva :

– Gestione di competenza

Accertamenti:

Entrate correnti	407.376.336,91	
Entrate per partite di giro	<u>20.935.235,00</u>	
Totale		428.311.571,91

Impegni:

Spese correnti	446.159.540,99	
Spese per partite di giro	<u>20.935.235,08</u>	
Totale		<u>467.094.776,07</u>
Disavanzo finanziario di competenza		38.783.204,16

– **Gestione di cassa**

Riscossioni

Entrate correnti	247.042.957,36	
Entrate partite di giro	<u>14.150.038,88</u>	
Totale		261.192.996,24

Pagamenti

Spese correnti	336.012.408,99	
Spese partite di giro	<u>18.919.172,41</u>	
		<u>354.931.581,40</u>
Disavanzo di cassa gestione 2005		93.738.585,16

– **Gestione dei residui**

Residui attivi al 1.01.2005	146.433.841,40	
Riaccertamenti (-)	371.358,03	
Riscossioni (-)	<u>68.054.010,28</u>	
Restano al 31.12.2005		78.008.473,09
Residui attivi del 2005		<u>235.172.586,03</u>
Totale Residui attivi al 31.12.2005		313.181.059,12

Residui passivi al 1.01.2005	327.279.795,27	
Riaccertamenti (-)	42.734.092,63	
Pagamenti (-)	<u>162.304.779,61</u>	
Restano al 31.12.2005		122.240.923,03
Residui passivi del 2005		<u>274.467.974,28</u>
Totale residui passivi al 31.12.2005		396.708.897,31

Dall'esame dei prospetti sopra riportati, si rileva che:

- a) L'ammontare delle spese impegnate è risultato superiore di € 38.783.204,16 all'ammontare delle somme accertate. A siffatto risultato negativo, che consegue alla insufficienza delle risorse finanziarie ordinarie dell'ente, in rapporto agli obblighi istituzionali da assolvere, è stato fatto fronte mediante parziale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, accertato in € 93.398.199,55 al termine dell'esercizio precedente.
- b) L'ammontare dei pagamenti effettuati è risultato superiore di € 93.738.585,16 a quello delle riscossioni. Per poter procedere ai pagamenti si è quindi attinto al fondo di cassa, accertato in € 274.244.153,43 all'inizio dell'esercizio.
- c) l'ammontare al 31.12.2005 dei residui attivi, pari ad € 313.181.059,12, è risultato superiore di € 166.747.217,72 a quello accertato al termine dell'esercizio precedente. Le poste, per quel che attiene ai residui di vecchia data, riguardano per € 5.213.832,28 le assegnazioni dello Stato per la costituzione dello schedario agrumicolo, per € 3.420.970,69 le assegnazioni dello Stato per l'attuazione dei rapporti convenzionali con l'ICE, per € 1.793.334,02 gli interessi attivi, per € 66.489.912,57, il credito IVA, per € 1.090.423,53, l'incameramento cauzioni e le entrate eventuali diverse. I residui attivi di nuova formazione riguardano i capitoli concernenti le assegnazioni dello Stato per il funzionamento (€ 58.000.000,00), per l'attuazione del programma di aiuto alimentare ai PVS (€ 18.100.000,00), per il settore bieticolo saccarifero (€

4.513.706,54), per il settore agroalimentare ai sensi della legge 231/05 (€ 109.000.000,00), per gli aiuti alla produzione di uva da tavola (€ 9.600.000,00), per l'acquisto di prodotti avicoli ai sensi della legge 244/05 (€ 20.000.000,00), gli interessi attivi su fondi versati su conti correnti fruttiferi (€ 514.193,56), i crediti di imposta IVA (€ 8.591.979,00) e le entrate eventuali diverse (€ 67.510,73).

I residui passivi al termine dell'esercizio 2005 si incrementano di € 69.429.102,04 nonostante vengano cancellati con provvedimento da approvare insieme al conto consuntivo, residui passivi provenienti da esercizi precedenti per un importo di € 42.734.092,63. I residui di nuova formazione riguardano, per € 182.686,97, le spese per gli organi dell'Ente; per € 7.818.601,49, gli oneri per il personale; per € 1.801.296,82, le spese per l'acquisto di beni e servizi; per € 99.831.271,50, le uscite per prestazioni istituzionali; per € 161.213.706,54 i trasferimenti passivi; per € 17.380,00, le spese per liti; per € 1.011.000,00 le riduzioni sulle spese per consumi intermedi da versare al bilancio dello Stato ai sensi della legge 248/05; per € 2.592.030,96 le partite di giro.

Opportunamente combinando i dati suesposti, si può ottenere, tramite il procedimento di calcolo di seguito indicato, diverso rispetto a quello proposto nella relazione illustrativa, l'ammontare dell'avanzo di amministrazione al 31.12.2005 (in parentesi le somme in sottrazione):

– avanzo di amministrazione al 31.12.2004	€ 93.398.199,55
– accertamenti 2005	€ 428.311.571,99
– totale impegni 2005	(€ 467.094.776,07)
– minori residui attivi	(€ 371.358,03)
– minori residui passivi	€ 42.734.092,63

Avanzo di amministrazione al 31.12.2005 € 96.977.730,07

Per completezza di informazione si soggiunge che dall'elenco dei residui attivi e passivi esistenti alla data del 31.12.2005, allegato al consuntivo di che trattasi, si rilevano ancora partite risalenti ad esercizi remoti per le quali si renderebbero necessarie puntuali analisi per la loro conservazione nelle scritture contabili.

Ai fini della consistenza e della possibilità di utilizzo dell'avanzo di amministrazione su indicato, si rinvia alle precisazioni contenute nella nota illustrativa, aggiungendo tuttavia, a proposito delle procedure pignoratorie, che oltre alle somme al 31 dicembre 2005 accantonate presso la Tesoreria Centrale dello Stato (€ 6.252.295,30) per procedure esecutive in attesa dell'eventuale assegnazione, non sono utilizzabili anche quelle somme (€ 13.507.589,56) già erogate a soggetti pignoranti (e quindi effettivamente uscite dal conto corrente di contabilità speciale n. 20082). Di tali somme dovrà essere accertato l'obbligo del reintegro da parte dell'Organismo pagatore in relazione all'intendimento dei creditori procedenti di aggredire o meno i fondi comunitari. In ogni caso, è da tenere presente che il predetto importo di € 13.507.589,56 è comprensivo dell'ammontare degli interessi e delle spese legali da imputare comunque al bilancio nazionale (per quanto possa occorrere, si chiarisce che il dato contabile di cassa di fine esercizio è superiore dell'importo sopra specificato al saldo del conto corrente di contabilità speciale comunicato dalla Banca d'Italia, la quale ha provveduto ai pagamenti direttamente su ordine del giudice). Analoghe considerazioni vanno svolte con riferimento ai residui attivi del cap. 151, relativi a interessi oggetto di pignoramento per un importo di € 1.793.334,02, come risulta dall'elenco all. n. 1 alla relazione dell'amministrazione.

Come precisato nella relazione illustrativa non potrà essere inoltre disposta quella parte dell'avanzo di amministrazione già utilizzata in sede di bilancio di previsione e di quella relativa alla riduzione del 15% della spesa prevista per la categoria "acquisto beni e servizi" dell'esercizio 2002, ai

sensi del decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze 29.11.2002 (€ 1.125.871,75). Tale ultimo importo, unitamente alle riduzioni sulle spese per consumi intermedi di cui alla legge 248/05 e già appostate nel presente consuntivo come somme rimaste da pagare, dovrà, secondo quanto disposto dall'art.1, comma 38, della legge finanziaria per l'anno 2006, essere versato, entro il 30 giugno 2006, all'entrata del bilancio dello Stato.

Per quanto riguarda, infine, le partite riferite al credito IVA, le possibilità di recupero di detto credito (€ 75.081.891,57) appaiono ancora incerte, per cui le prospettive di utilizzo dell'avanzo di amministrazione accertato a fine esercizio devono ritenersi, ad avviso del Collegio, assai problematiche e, in conseguenza, si impone una prudentiale gestione delle spese e la ricerca di nuove entrate a copertura delle spese del preventivo 2006 finanziate con l'avanzo di amministrazione presunto (€ 40.999.182,92).

E' di tutta evidenza, quindi, la necessità di assumere urgenti iniziative per il recupero del credito sopra evidenziato, oltre che una coerente revisione del bilancio 2006 in sede di assestamento.

Analisi delle entrate

Nel prospetto che segue, le entrate accertate, suddivise per titoli e categorie, vengono poste a raffronto con le corrispondenti previsioni definitive:

ENTRATE	PREVISIONI DEFINITIVE	TOTALE ACCERTAMEN TI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
Titolo 1 – Entrate correnti			
Trasferimenti da parte dello Stato – Funzionamento	229.397.000,00	225.988.734,00	-3.408.266,00
Trasferimenti da parte dello Stato – Destinazione vincolata	182.663.000,00	169.700.000,00	-12.963.000,00
Vendita di beni e prestazione di servizi	180.362,50	1.837.770,17	1.657.407,67
Redditi e proventi patrimoniali	600.000,00	594.409,48	-5.590,52
Poste correttive e compensative di spese correnti	10.000.000,00	8.761.783,29	-1.238.216,71
Entrate non classificabili in altre voci	2.629,27	493.639,97	491.010,70
Totale Titolo I	422.842.991,77	407.376.336,91	-15.466.654,86
Titolo 4 – Partite di giro			
Entrate aventi natura di Partite di giro	27.791.975,99	20.935.235,08	-6.856.740,91
TOTALE GENERALE	450.634.967,76	428.311.571,99	-22.323.395,77

Come può evincersi dal prospetto, le entrate correnti e quelle per partite di giro risultano accertate in misura inferiore, rispettivamente, di € 15.466.654,86 e di € 6.856.740,91 rispetto a quanto previsto in via definitiva.

In particolare, tra le entrate correnti:

a) i trasferimenti hanno riguardato:

- per € 225.988.734,00, l'assegnazione dello Stato per il funzionamento dell'Ente (€ 167.988.734,00 riscossi ed € 58.000.000,00 da riscuotere) (cap.101);

- per € 18.100.000,00, il finanziamento per l'attuazione degli aiuti alimentari ai paesi in via di sviluppo, rimasto da riscuotere (cap. 102);
 - per € 13.000.000,00, il finanziamento per gli aiuti nazionali al settore bieticolo-saccarifero (€ 8.486.293,46 riscossi ed € 4.513.706,54 da riscuotere) (cap.103);
 - per € 109.000.000,00, i trasferimenti dello Stato nel settore agroalimentare ai sensi della legge 231/05, tutti rimasti da riscuotere (cap. 113);
 - per € 9.600.000,00, i trasferimenti dello Stato per gli aiuti alla produzione di uva da tavola, rimasti da riscuotere (cap.114);
 - per € 20.000.000,00, i trasferimenti dello Stato per l'acquisto di prodotti avicoli ai sensi della legge n. 244/05, tutti rimasti da riscuotere (cap. 115).
- b) la vendita dell'alcole in deposito ha consentito la riscossione di entrate per € 1.816.865,40 (cap.131);
- c) la cessione a terzi di beni originariamente prodotti e utilizzati nell'interesse dell'Ente hanno portato ad una riscossione di € 14.060,88 (cap. 134);
- d) gli interessi attivi maturati sui c/c fruttiferi sono stati l'accertati in € 594.409,48 di cui € 80.215,92 riscossi ed € 514.193,56 rimasti da riscuotere (cap. 151);
- e) le somme dovute dai contraenti dell'ente per spese di copia, stampa, ecc. hanno portato un accertamento di € 6.843,89;
- f) nelle restanti due categorie delle entrate correnti, sono state accertate entrate per l'ammontare complessivo di € 9.255.423,26 di cui € 595.933,53 riscossi ed € 8.659.489,73 rimasti da riscuotere.

Tra le partite di giro:

- il mandato al cassiere (cap. 193 – € 25.822,84) è stato interamente restituito entro il 31.12.05;

- Le somme da restituire alla contabilità comunitaria per errati versamenti sono state accertate in € 166.153,15, interamente rimosse.
- Le entrate per il reintegro da parte della gestione comunitaria di somme pignorate sul conto corrente di tesoreria n. 20082, accertate in € 5.035.196,20, rimangono da riscuotere.
- I trasferimenti dello Stato per l'aggiornamento dell'anagrafe nazionale bovina sono stati accertati e riscossi per € 2.026.892,00.
- Le assegnazioni dello Stato per l'attuazione dei rapporti convenzionali per i controlli qualità sono state accertate in € 1.750.000,00, rimaste da riscuotere.
- Le entrate derivanti da servizi a favore di enti pubblici svolti dai concessionari sono state accertate e rimosse per € 2.181.170,89.
- I trasferimenti da parte dello Stato destinati agli Organismi Pagatori regionali sono stati accertati e riscossi per € 9.750.000,00.

Esame delle spese

Nel prospetto che segue gli impegni, suddivisi per titolo e categoria, vengono posti a raffronto con le corrispondenti previsioni definitive:

SPESE	PREVISIONI DEFINITIVE	TOTALE IMPEGNATO	ECONOMIE O MAGGIORI SPESE
Titolo 1 – Spese correnti			
Spese per gli Organi dell'Ente	780.558,37	748.295,71	-32.262,66
Oneri per il Personale in attività di servizio	23.035.660,42	21.138.596,53	-1.897.063,89
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	9.377.457,00	9.102.265,92	-275.191,08
Spese per prestazioni istituzionali	246.154.226,31	236.245.812,53	-9.908.413,78
Trasferimenti passivi	182.663.000,00	169.700.000,00	-12.963.000,00
Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00
Oneri tributari	0,00	0,00	0,00
Poste correttive e compensative di entrate correnti	23.947,12	23.947,12	0,00
Spese non classificabili in altre voci	14.047.069,51	9.200.623,18	-4.846.446,33
Totale Titolo I	476.081.918,73	446.159.540,99	-29.922.377,74
Titolo 4 – Partite di giro			
Spese aventi natura di Partite di giro	27.791.975,99	20.935.235,08	-6.856.740,91
TOTALE GENERALE	503.873.894,72	467.094.776,07	-36.779.118,65

^{n Agricoltura} Come si vede, le spese correnti risultano impegnate in misura inferiore rispetto alle previsioni definitive (circa il 94%). Di esse è stato erogato circa il 37% (€ 174.283.597,67), mentre la restante parte (€ 271.875.943,32) confluisce nella massa dei residui passivi da trasmettere all'esercizio successivo. Non risultano assunti impegni in eccedenza dei limiti di stanziamento. Di contro, risultano realizzate economie in diversi capitoli di spesa, il cui ammontare complessivo, pari a € 29.922.377,74 e, in termini percentuali, pari al 6% delle previsioni definitive, è contenuto nei limiti fisiologici degli scostamenti, soprattutto se si tiene conto che l'economia di quasi 13 milioni di euro è stata realizzata nel capitolo n.309 dedicato alle spese per la crisi derivante dall'encefalopatia bovina, essendo venuta a mancare la corrispondente assegnazione dello Stato a destinazione vincolata, e 9 milioni di euro non sono stati spesi per l'attuazione e lo sviluppo del progetto TELAER (capitoli n. 268 e n.269), a causa del ritardo nel trasferimento all'AGEA dei beni strumentali alle attività di telerilevamento aereo. Comunque:

- le spese per gli organi dell'Ente (compensi, indennità, rimborsi ecc.) sono state impegnate in misura inferiore di € 32.262,66 rispetto alla previsione definitiva e rappresentano lo 0,17 % di tutte le spese correnti;
- gli oneri per il personale risultano impegnati in misura inferiore di circa 1,9 milioni di euro al previsto in via definitiva. Nel complesso rappresentano poco più del 4.7% di tutte le spese correnti e il 9,3% del finanziamento statale per le spese di funzionamento;
- le spese per l'acquisto di beni e servizi sono state impegnate per un ammontare inferiore al previsto di € 275.191,08. Esse sono pari in termini percentuali al 2% di tutte le spese correnti e al 4% del finanziamento statale per le spese di funzionamento.
- Le spese per prestazioni istituzionali sono state impegnate per un ammontare in termini percentuali pari al 52,9% di tutte le spese correnti. In questa categoria assumono particolare rilievo le spese sostenute per